

questa Camera, al fine di consentire al Senato di concluderne l'esame in tempo utile.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**BRUNO SOLAROLI**, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

**PRESIDENTE.** Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 3897 – Adesione della Repubblica italiana al Protocollo del 1993 relativo alla Convenzione internazionale di Torremolinos del 1977 sulla sicurezza delle navi da pesca, fatto a Torremolinos il 2 aprile 1993 (approvato dal Senato) (6227) (ore 16,18).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Adesione della Repubblica italiana al protocollo del 1993 relativo alla Convenzione internazionale di Torremolinos del 1977 sulla sicurezza delle navi da pesca, fatto a Torremolinos il 2 aprile 1993.

**(Contingentamento tempi discussione generale – A.C. 6227)**

**PRESIDENTE.** Comunico che il tempo riservato alla discussione generale è così ripartito:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 5 minuti;

interventi a titolo personale: 1 ora (15 minuti per ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 4 ore e 35 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 33 minuti;

Forza Italia: 56 minuti;

Alleanza nazionale: 53 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 31 minuti;

Lega forza nord per l'indipendenza della Padania: 42 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 30 minuti;

Comunista: 30 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 50 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

UDEUR: 9 minuti; Verdi: 8 minuti; Rinnovamento italiano: 7 minuti; CCD: 7 minuti; Rifondazione comunista-progressisti: 7 minuti; Socialisti democratici italiani: 4 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; CDU: 3 minuti; Minoranze linguistiche: 2 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

**(Discussione sulle linee generali – A.C. 6227)**

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

L'onorevole Niccolini ha facoltà di svolgere la relazione, in sostituzione del relatore.

**GUALBERTO NICCOLINI**, *Relatore f.f.* Presidente, credo che l'adesione al protocollo del 1993 sulla convenzione internazionale per la sicurezza delle navi da pesca sia un atto dovuto del Parlamento.

Il protocollo si ricollega a direttive europee e un voto sollecito sarebbe particolarmente importante.

Mi richiamo alla relazione svolta in Commissione dal relatore Amoruso ricordando che in quella sede è stata approvata all'unanimità l'adesione al protocollo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**RINO SERRI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Presidente, intervengo brevemente per dire che mi associo alle conclusioni della relazione svolta in Commissione dal relatore Amoruso. Relativamente alle sue osservazioni, proprio per insistere a mia volta su una rapida approvazione del disegno di legge, vorrei ricordare che la materia, per quanto ci riguarda, è già ampiamente regolata da una convenzione internazionale del 1977.

Tuttavia, se vogliamo affermare questi principi a livello internazionale, stante anche il fatto che il protocollo di Torremolinos si riferisce alla convenzione precedente, che non è stata ancora firmata da un numero sufficiente di paesi che abbiano una flotta da pesca rilevante, la nostra adesione è assolutamente utile e necessaria per dare un contributo ed una spinta in questa direzione.

**PRESIDENTE.** Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

#### **Organizzazione dei tempi di discussione dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno.**

**PRESIDENTE.** Avverto che, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, il tempo complessivo disponibile per l'esame dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno risulta così ripartito:

Relatori: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 5 minuti;

tempi tecnici: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 20 minuti (con il limite massimo di 4 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 1 ora e 30 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 17 minuti;

Forza Italia: 19 minuti;

Alleanza nazionale: 18 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 10 minuti;

Legha forza nord per l'indipendenza della Padania: 13 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 7 minuti;

Comunista: 7 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 30 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

UDEUR: 5 minuti; Verdi: 4 minuti; Rinnovamento italiano: 4 minuti; CCD: 4 minuti; Rifondazione comunista-progressisti: 4 minuti; Socialisti democratici italiani: 2 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 2 minuti; CDU: 2 minuti; Minoranze linguistiche: 2 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

#### **Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Polonia sulla collaborazione militare, fatto a Varsavia il 6 dicembre 1996 (4183) (ore 16,20).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il

Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Polonia sulla collaborazione militare, fatto a Varsavia il 6 dicembre 1996.

*(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 4183)*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto che la III Commissione (Esteri) s'intende autorizzata a riferire oralmente.

L'onorevole Niccolini ha facoltà di svolgere la relazione in sostituzione del relatore.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.* Siamo in presenza di un accordo, siglato ancora tre anni fa tra i Ministeri della difesa del nostro paese e della Polonia, che è particolarmente interessante proprio sotto il profilo della difesa e della collaborazione militare. Quello in esame rientra peraltro nel quadro degli accordi che da qualche anno le nazioni dell'Europa occidentale hanno cominciato a stringere con i paesi ex oltrecortina, in un'apertura globale di rapporti economici, culturali ed anche militari.

Il disegno di legge di ratifica in esame è stato approvato all'unanimità dalla Commissione affari esteri e pertanto sono stato invitato a sollecitare il Parlamento ad approvarlo quanto prima.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo si riconosce nella relazione dell'onorevole Niccolini.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 3834 –  
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di  
collaborazione nel campo della cultura  
e dell'istruzione tra il Governo della  
Repubblica italiana ed il Governo della  
Federazione russa, fatto a Roma il 10  
febbraio 1998 (approvato dal Senato)  
(articolo 79, comma 15, del regola-  
mento) (6102) (ore 16,22).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'accordo di collaborazione nel campo della cultura e dell'istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa, fatto a Roma il 10 febbraio 1998, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi del comma 15 dell'articolo 79 del regolamento.

*(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 6102)*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare in sostituzione del relatore, l'onorevole Niccolini.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.* Quello al nostro esame è un interessantissimo accordo di collaborazione, firmato nel febbraio 1998, in tutti i settori della cultura e dell'istruzione fra l'Italia e la Federazione russa, che apre ampi spazi per portare in quel paese la cultura italiana ed ampliarne la presenza.

L'accordo comprende 17 articoli e riguarda, per così dire, un po' tutto lo scibile, tutti i rapporti che possono riferirsi a fatti culturali e meramente d'istruzione ed introduce una serie di regole che concernono la prevenzione e la repressione dei traffici illegali di beni culturali e di beni protetti dalle rispettive legislazioni.

È inoltre interessante la parte che riguarda gli scambi giovanili ed anche i settori dello sport e del turismo. Si tratta di un accordo che la Commissione esteri

della Camera ha approvato all'unanimità, pertanto invitiamo il Parlamento ad approvarlo quanto prima.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni svolte dall'onorevole Niccolini.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 3869 – Ratifica ed esecuzione delle Risoluzioni A/724 e A/735 concernenti gli Emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale – IMO –, adottate a Londra, rispettivamente, il 7 novembre 1991 ed il 4 novembre 1993 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (6105) (ore 16,23).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione delle Risoluzioni A/724 e A/735 concernenti gli Emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale – IMO –, adottate a Londra, rispettivamente, il 7 novembre 1991 ed il 4 novembre 1993, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

*(Discussione sulle linee generali  
– A.C. 6105)*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Niccolini.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.*. Signor Presidente, sul provvedimento in esame mi rifarò alla relazione predisposta dall'onorevole Leccese, ricordando che si tratta di ratificare alcune risoluzioni concernenti emendamenti alla convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO), adottate a Londra addirittura nel 1991 e nel 1993. Gli emendamenti indicati riguardano, in particolare, l'istituzionalizzazione del comitato sulle facilitazioni marittime e l'ampliamento dei componenti il consiglio. Si tratta di un aggiornamento del citato trattato internazionale e, anche in questo caso, la Commissione esteri ha valutato molto favorevolmente il provvedimento, chiedendone la rapida approvazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Niccolini.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 2927 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 12 giugno 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4773) (ore 16,25).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di promozione e protezione degli investi-

menti, con Protocollo, fatto a Roma il 12 giugno 1997, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 4773)**

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Niccolini.

**GUALBERTO NICCOLINI, Relatore f.f.** Signor Presidente, siamo giunti all'ultimo provvedimento di ratifica della seduta odierna, riguardante l'accordo tra la Repubblica italiana e quella di Capo Verde in materia di promozione e protezione degli investimenti, firmato a Roma due anni fa.

Ultimamente, il Governo di Capo Verde ha adottato una serie di misure economiche per liberalizzare e diversificare l'economia, aprendo agli investimenti dei privati, soprattutto stranieri; indubbiamente, si tratta di un accordo che avvantaggia gli operatori italiani e che tutela i loro investimenti in quel paese.

Nel corso della discussione in Commissione è stata sollevata qualche perplessità in ordine al Governo dell'isola di Capo Verde; in sostanza, i dubbi riguardavano l'opportunità di liberalizzare gli investimenti e di tutelare gli operatori in situazioni forse ancora non del tutto democraticamente stabilizzate. Comunque, proprio in difesa e a tutela degli operatori italiani, anche il provvedimento in esame è stato licenziato all'unanimità dalla Commissione esteri, che ne chiede l'approvazione in tempi rapidi.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**RINO SERRI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Signor Presidente, sul provvedimento in esame svolgerò alcune brevi considerazioni, anche perché ho seguito personalmente la fase di preparazione dell'accordo e mi sono recato a

Capo Verde per discutere con il Governo di quel paese.

Due importanti ragioni ci spingono a provvedere alla ratifica in questione, la prima delle quali è rappresentata dalla presenza in Italia di una comunità capoverdiana di circa 10 mila persone, che ha rapporti anche economici con la madrepatria. La seconda ragione risiede nel fatto che vi sono già stati investimenti italiani in quest'isola, soprattutto nel settore turistico.

Per quanto riguarda la condizione politica del paese, certamente si può discutere su alcune scelte di politica economica, ma l'evoluzione democratica è ormai abbastanza consolidata, tant'è che ho incontrato sia una rappresentanza del Governo, sia il capo dell'opposizione, espressione del partito protagonista dell'indipendenza di Capo Verde. Quindi, è importante il cambiamento che si è determinato anche rispetto a chi aveva conquistato l'indipendenza. Ciò starebbe a dimostrare una certa solidità di questo paese, che — pur territorialmente angusto, trattandosi di un complesso di isole con poche centinaia di migliaia di abitanti — riveste una certa importanza, sia per quanto riguarda la vita dell'Africa nel suo complesso sia per quanto concerne i rapporti con l'Italia, che meritano di essere seguiti con attenzione. Pertanto, mi associo all'invito del relatore a ratificare questo accordo, che, pur essendo di contenuto apparentemente limitato, ritengo utile per il nostro paese.

**PRESIDENTE.** Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 23 novembre 1999, alle 10:

1. — Interrogazioni.

(Ore 15)

2. — Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal Tribunale di Torino.

3. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di due procedimenti penali nei confronti del deputato Maiolo (Doc. IV-*quater*, n. 90).

— *Relatore:* Berselli.

4. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale:*

BOATO e CORLEONE; CAVERI; ZELLER ed altri; SORO; BONO ed altri; ZELLER ed altri; CARMELO CARRARA ed altri; DI BISCEGLIE ed altri; RUFFINO

ed altri; SCHMID; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA; SCHMID e OLIVIERI; SODA; SODA; SODA; SODA; FONTANINI ed altri; GARRA ed altri; D'INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA; PRESTAMBURGO ed altri: Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (168-226-1359-1605-2003-2951-3057-3327-3644-3932-4601-5406-5468-5469-5470-5471-5472-5561-5615-5710-5892).

— *Relatore:* Di Bisceglie.

**La seduta termina alle 16,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

*Licenziato per la stampa alle 19.*